



DIRETTIVA SULL' UTILIZZO DEI CONTRIBUTI REGIONALI PER LAVORI DI PARTICOLARE INTERESSE OD URGENZA

LAVORI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE DI DUE STRUTTURE DA DESTINARE AL COMMISSARIATO DI POLIZIA E ALLA POLSTRADA DI BASSANO DEL GRAPPA

PREDISPOSIZIONE DEL PRIMO LIVELLO DI PROGETTAZIONE

1 - Oggetto della direttiva.

La presente Direttiva impartisce le modalità di utilizzo del contributo regionale relativo alla realizzazione dei “*lavori di rifunionalizzazione di due strutture da destinare al Commissariato di Polizia e alla Polstrada di Bassano del Grappa*”, limitatamente alla predisposizione del primo livello di progettazione.

2 - Costo dell'intervento

Il costo complessivo per la realizzazione dell'intervento desunto dai documenti contabili forniti in sede di domanda di contributo è pari ad € 150.000,00.

3 - Copertura finanziaria e spese ammissibili a contributo regionale

L'intervento è assistito da un contributo regionale in conto capitale di € 150.000,00 e s'intende riferito alle voci di spesa di cui all'art. 2 che si ritengono ammissibili a contributo ai sensi dell'art. 51 della L.R. del 7.11.2003 n. 27 “Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche”. Alle relative liquidazioni si darà corso compatibilmente con la disponibilità di cassa.

4 - Obblighi del beneficiario ai fini dell'erogazione del contributo

Il beneficiario si impegna a trasmettere all'Unità Organizzativa Lavori Pubblici **entro il termine perentorio di cinque anni decorrenti dalla data del Decreto che ha disposto l'impegno della spesa**, prorogabile ai sensi dell'art. 54 comma 7 della L.R. 07/11/2003 n. 27, e fatto salvo il rispetto, da parte degli Enti proprietari e destinatari dell'intervento, degli impegni di cui al Protocollo d'Intesa approvato con DGR n. 1922 del 28/10/2014, la seguente documentazione:

- il progetto corrispondente al primo livello di progettazione completo degli allegati previsti dalla normativa vigente;
- copia del provvedimento di approvazione del progetto da parte del beneficiario, contenente esplicito riferimento all'intervenuta approvazione preventiva di cui all'art. 3, punto C, lett. b, del Protocollo d'Intesa approvato con DGR n. 1922 del 28/10/2014;
- copia dei provvedimenti adottati in relazione alla liquidazione dei compensi professionali, comprensivi di I.V.A. ed oneri previdenziali, spettanti per l'attività di redazione del progetto, corredati da fatture, mandati di pagamento e quietanze bancarie;
- dichiarazione che il quadro economico del progetto è stato predisposto con il Prezzario Regionale vigente quale riferimento obbligatorio ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 07/11/2003 n. 27

(eventuali scostamenti dovranno essere opportunamente e dettagliatamente giustificati in rapporto alle particolari caratteristiche dell'edificio e/o delle aree);

- dichiarazione di presa d'atto del contributo regionale con pieno recepimento della presente Direttiva.

Si impegna altresì a generare, se dovuto, il Codice Unico di Progetto (CUP) stabilito con Legge 16.1.2003, n. 3 e Deliberazione CIPE n. 143 in data 27.12.02, accreditandosi nel sito Internet appositamente attivato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (www.cipecomitato.it/cup.asp). ***E' obbligatorio il riferimento al codice in questione in ogni provvedimento, corrispondenza o pagamento da effettuare in relazione all'intervento; in assenza di codici CUP non saranno possibili erogazioni.***

Il contributo concesso viene erogato in un'unica soluzione, una volta verificato l'adempimento degli obblighi di cui alle precedenti disposizioni, nella misura intera, oppure, in misura proporzionalmente ridotta, ove le somme rendicontate siano inferiori all'importo di cui all'art. 2.

5 - Controlli

Resta ferma la facoltà, da parte dell'Amministrazione regionale di effettuare – direttamente o tramite personale incaricato – controlli sulla documentazione tecnica e/o contabile.

A tal fine, il beneficiario del contributo si impegna a tenere a disposizione e ad esibire tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa alla domanda di contributo per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di liquidazione del saldo del contributo finale.

Nel caso in cui tutta o parte della documentazione di cui sopra non fosse accessibile o ne venisse accertata l'irregolarità, l'Amministrazione regionale ha la facoltà di revocare tutto o parte del contributo.

6 - Responsabilità

Il soggetto realizzatore è unico responsabile della concreta esecuzione dell'intervento approvato e pertanto risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità in ordine a quanto sopra specificato, fatto salvo il rispetto, da parte degli Enti proprietari e destinatari dell'intervento, degli impegni di cui al Protocollo d'Intesa approvato con DGR n. 1922 del 28/10/2014.

7 - Normative di riferimento

Il soggetto realizzatore si obbliga ad osservare le disposizioni comunitarie, statali e regionali vigenti in materia di appalto nonché ad applicare le direttive impartite dalla Giunta Regionale per il tramite della U.O. Lavori Pubblici.